

LA FORZA DEI NUMERI



Stephan C. Aepli

Head of External Asset Managers

Gli external asset managers (EAM) svizzeri operano in regime di autorizzazione FINMA dal 2023, a seguito dell'entrata in vigore della Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (FINMASA) e della Legge sulla vigilanza dei mercati finanziari (LSFin), e beneficiano ora di un riconoscimento legislativo atteso da molti anni. Questa nuova realtà offre ottime prospettive per la professione di gestore patrimoniale indipendente.

UN AMBIENTE DINAMICO MA IMPEGNATIVO

Secondo le ultime statistiche fornite dalla FINMA, finora la maggior parte dei gestori patrimoniali e dei trustee autorizzati sono microimprese costituite sotto forma di società a responsabilità limitata e con meno di tre dipendenti a tempo pieno. Il patrimonio totale gestito dai 1.187 istituti autorizzati al 31 dicembre 2023 ammontava a circa 216 miliardi di franchi svizzeri. Alla fine del 2023 restavano da esaminare circa 600 domande di autorizzazione, alcune delle quali riguardavano EAM di grandi dimensioni.

A causa delle nuove normative sempre più esigenti, i costi degli EAM sono aumentati notevolmente negli ultimi dieci anni. Lo stesso vale per il tempo dedicato alle attività amministrative.

Inoltre, più di un terzo degli operatori vedrà la necessità di rinnovare i propri titolari e senior manager nei prossimi dieci anni. La caccia ai talenti si preannuncia agguerrita, visto che i candidati sono corteggiati sia da strutture di gestione patrimoniale indipendenti sia da operatori bancari.

Pochi EAM - o banche - sono attualmente in grado di comprendere e soddisfare appieno le aspettative della nuova generazione di clienti.

Lo sviluppo e l'aggiornamento di un'offerta dedicata a questa nuova clientela fornirà agli EAM le motivazioni per spingerli verso una costante innovazione.

Infine, per tutti gli EAM abilitati c'è un passo successivo decisivo: il primo audit prudenziale della FINMA. In conformità alle disposizioni di legge, la frequenza di questo audit è determinata dal profilo di rischio assegnato a ciascuna struttura. Anche se questo ostacolo sarà superato dalla stragrande maggioranza degli EAM, non è escluso che i requisiti della FINMA, che sono e rimarranno indubbiamente elevati, spingano alcuni EAM a mettere in discussione la loro indipendenza.

COME AFFRONTARE QUESTE SFIDE?

La creazione di una collaborazione a lungo termine tra più EAM potrebbe portare alla condivisione delle funzioni di supporto (ricerca finanziaria, back office, gestione del rischio, compliance, amministrazione delle risorse umane e delle buste paga, strumenti informatici, IA e processi digitali) attraverso la creazione di una società di servizi comune. Ciò consentirebbe di condividere gli oneri e ottimizzare i costi per ciascun azionista o cliente degli EAM della struttura.

"I prossimi anni dovrebbero rivelarsi proficui per gli external asset managers."

La fusione con un altro operatore può essere un modo per garantire la sopravvivenza - rinunciando a un certo grado di autonomia - di un'azienda che sta lottando per crescere o per affrontare le sfide esistenti.

Una fusione dovrebbe consentire l'accesso a competenze aggiuntive, a un'organizzazione solida, a una gamma di servizi complementari e a nuovi clienti/mercati.

Dato che ogni fusione è eminentemente complessa perché si basa soprattutto sulle relazioni umane tra i nuovi partner, la nuova linfa apportata dal processo dovrebbe idealmente dare origine a una nuova cultura in cui i valori di ciascuna parte e le generazioni si mescolano. Per un'azienda con manager anziani, l'arrivo di colleghi più giovani permette di mettere in discussione lo status quo e normalmente incoraggiare l'innovazione.

GUARDARE AL FUTURO

È probabile che le fusioni tra EAM accelerino il consolidamento del settore, che finora non è stato molto dinamico. Potrebbe non essere una questione di mesi, ma di anni prima che questa tendenza si concretizzi. Le richieste sempre più pressanti della FINMA costringeranno senza dubbio alcuni operatori del settore a ripensarci. Questo sviluppo dovrebbe riguardare gli EAM di tutte le dimensioni, poiché il problema delle dimensioni critiche in questo settore rimane molto difficile da quantificare, data la varietà dei modelli di business.

In conclusione, il nuovo quadro normativo afferma ulteriormente il settore della gestione patrimoniale indipendente come attore chiave della piazza finanziaria svizzera. La qualità dei suoi operatori e la diversità della sua offerta, basata su un'architettura veramente aperta, fanno sì che abbia un notevole potenziale di crescita.

Sono fermamente convinto che le strutture EAM continueranno a svilupparsi insieme ai loro partner bancari, perché il loro modello di business è attraente e molti degli operatori dimostrano una reale capacità di innovazione.

Sebbene le sfide da affrontare siano ancora molte, i prossimi anni dovrebbero rivelarsi proficui per gli external asset managers.



REYL
INTESA SANPAOLO

INFORMAZIONE IMPORTANTE - Il presente contenuto, messo a disposizione da REYL & Cie Holding SA e/o dalle sue società affiliate (di seguito "REYL"), ha finalità esclusivamente informative, è destinato ad un uso strettamente interno e non intende costituire una sollecitazione o un'offerta, una raccomandazione o un consiglio di acquistare o vendere diritti in qualsivoglia strumento finanziario ivi menzionato, né di effettuare transazioni o diventare parte di una transazione di qualsiasi tipo, in particolare con destinatari che non siano investitori qualificati, autorizzati, idonei e/o istituzionali. Il contenuto è destinato ad essere utilizzato esclusivamente dal destinatario e non può essere comunicato, stampato, scaricato, utilizzato e riprodotto ad altri fini. Il contenuto non è destinato a essere distribuito/offerto a, o utilizzato da, persone fisiche o giuridiche di un Paese, o soggette a una giurisdizione, le cui leggi o normative vietano tale distribuzione/offerta od uso. Sebbene REYL si impegni ragionevolmente per ottenere le informazioni da fonti che ritiene affidabili, REYL, i suoi amministratori, rappresentanti, dipendenti o azionisti non assumono responsabilità in merito al presente contenuto e non garantiscono che i dati indicati siano corretti, completi o degni di fede. REYL non assume quindi alcuna responsabilità per le eventuali perdite derivanti dall'utilizzo del presente contenuto, il quale è destinato esclusivamente ai destinatari che comprendono i rischi inerenti e sono in grado di assumerli. Le informazioni, i pareri e le verifiche contenute nel presente documento sono pertinenti alla data di pubblicazione e potrebbero essere revocate o subire variazioni senza preavviso. Il contenuto del presente documento è destinato esclusivamente a soggetti in grado di comprendere e assumersi tutti i rischi del caso. Prima di eseguire qualsiasi transazione, i destinatari devono stabilire se lo strumento finanziario menzionato nel contenuto corrisponde alle sue caratteristiche particolari e devono accertarsi di determinare, in modo indipendente (con i loro consulenti professionali) i rischi specifici, le conseguenze legali, fiscali e contabili nonché le condizioni di idoneità dell'acquisto degli strumenti finanziari menzionati nel contenuto. REYL, i suoi amministratori, funzionari, dipendenti, agenti e azionisti possono di volta in volta vantare interessi e/o avere impegni di sottoscrizione negli strumenti finanziari descritti nel presente documento. REYL non fornisce garanzie per quanto riguarda l'adeguatezza delle informazioni indicate, dei pareri o degli strumenti finanziari. I dati storici relativi al rendimento degli strumenti finanziari o delle attività sottostanti non costituiscono un'indicazione del loro rendimento futuro. Il presente contenuto è stato redatto da un dipartimento di REYL che non è un'unità organizzativa responsabile per la ricerca finanziaria. REYL è soggetta a diversi obblighi regolamentari e alcuni strumenti finanziari possono non essere disponibili in tutte le giurisdizioni o per tutti i tipi di destinatari. Il destinatario dovrà quindi conformarsi alle sue normative locali. Il presente non intende di offrire servizi e/o strumenti finanziari nei paesi o nelle giurisdizioni in cui tale offerta fosse illecita ai sensi delle leggi locali in vigore.



SUCCESS. TOGETHER.